



Rossoblù Sei reti, undici punti La squadra ora è cinica

Virtus Caccia all'ala americana scacciaguai

di Luca Aquino

OGGI 20°C MER

VEN 0 8 8 13" / 22" 13" / 21" 11" / 23" 13" / 23" **METODO KAIROS**

gratuita: 349.4476384

CORRIERE DI BOLOGNA

on abbiate pa

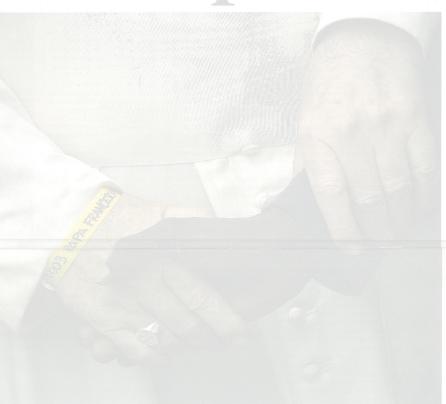
LO SPECCHIO | L'UMANITÀ DEL PAPA È IN ZUPPI

sera, la stanchezza valore nel giro pastorale di papa Francesco. Stanchezza di un uomo di ottant'anni che sa quanto il suo tempo si restringe; è costretto a omaggiare decine di mani vip a lui sconosciute, mentre dentro San Petronio centinaia di poveri, di senzatetto lo aspetta per pranzare. Poi gli incontri con gli universitari, i preti. Infine la messa allo stadio. La stanchezza raccoglie il suo senso ed è benedizione per

Bergoglio assomiglia davvero al suo arcivescovo Matteo Zuppi. È presente ovunque, senza mediazioni. Accettando con ironia le troppe luci. Cercando gli angoli bui e sapendo che per illuminarli servono soldi e potere e legami. È real politik della misericordia. Di fede mai vista e capacità terrena. Fin dal primo appuntamento, simbolico e pratico. La visita all'hub regionale di via Mattei, l'abbraccio con i migranti. cattolici e non. Bergoglio dice a chi amministra: questa gente venuta dalla disperazione deve trovare finalmente l'Italia, come lezione per tutti, loro compresi: accoglienza con regole, intelligenze, integrazione, pur respinta da tanti migranti. È la Domenica della Parola di Bergoglio. Parola che si fa Fatto e non a caso il richiamo continuo è il Patto per il lavoro voluto dalla Curia siglato da industriali, amministratori Zuppi è sempre a fianco del Papa, l'unico con cui si informa continuamente. Il fianco di Bergoglio però non esiste, lui è un campo che cerca di non perdere nemmeno un granello della sua semina. Se Bologna non è parata, la visita peserà. Altro che i congressini di partito. Il futuro è la capacità di essere semplici e profondi. Certo è stata la domenica dell'abbraccio verso il futuro per l'arcivescovo mandato dal Pontefice a cambiare non una città (come si voleva dai predecessori) ma una Chiesa, una Curia, un fratellanza. Che Zuppi diventi cardinale è decisivo perché si continui sulla strada di Bergoglio quando

Bergoglio non ci sarà più. continua a pagina **5**

di Vittorio Monti





i tuoi ricambi adattabili **VOLVO CE® VOLVO TRUCKS® e BUS® VOLVO PENTA® - SCANIA®** L'ultimo dei tuoi pensieri



Occhi dal cielo e «situation room» Il giorno più lungo della Prefettura

214



& L'editoriale Zuppi specchio di Bergoglio

SEGUE DALLA PRIMA

on è un viaggio di potere quello di Francesco. Lontanissimo dal Congresso eucaristico di Wojtyla nel 1997, Bob Dylan, Lucio Dalla, tutti i politici e i boss della tv. Sono un'altra storia anche il Wojtyla trionfante degli anni Ottanta, chiamato a onorare un'Università superba, o — ancora prima — a far tremare i politici rossi. Il Papa ieri ha invaso Bologna, ma non vuole occuparla come temono o sperano in troppi. Le parla, con frasi spezzettate in questi giorni fastosi, poi verrà il tempo duro. La moltiplicazione dei pani e dei pesci che questa volta sta agli uomini saper fare.

Marco Marozzi